"Settimana"

Foglietto n. 1390
23/11/2025
Telefono:
0434/97055
320/6804708

www.parrocchiazoppola.it

NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO
XXXIV Domenica del Tempo Ordinario e ultima dell'Anno liturgico

XL Giornata Mondiale della Gioventù

Il regno eterno e universale

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

PER RIFLETTERE...

Al termine dell'anno liturgico la liturgia ci invita a contemplare e a riflettere sulla regalità di Cristo. Ma qual è la vera regalità di Cristo? Quella di chi ama, perdona, cerca la comunione con gli uomini suoi fratelli fino alla fine. È la regalità di un Messia che regna non da un «trono comodo», ma «dal legno». Gesù è appena stato ingiustamente crocifisso: lui, il «Giusto» (cf Lc 23, 47), è appeso ad una croce - sul cui capo viene posta l'iscrizione: «*Costui è il re dei Giudei*» - in mezzo a due malfattori. Eppure, in questa situazione così ignominiosa Gesù non minaccia, non castiga, non rimprovera, non risponde all'odio con l'odio, ma ha la forza di pronunciare una parola, per noi assurda, inaudita: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (cf Lc 23, 34). Nonostante questo suo gesto estremo d'amore, mentre il «*popolo stava a vedere*» Gesù crocifisso, i capi di Israele e i romani lo deridevano dicendo: «*Ha salvato altri! Salvi se stesso, se lui è il Cristo di Dio, l'eletto*». Ma Gesù non accetta di compiere gesti straordinari e spettacolari, non scende dalla croce, non salva se stesso come gli viene richiesto, ma resta sul patibolo che per lui diventa trono di gloria, dal quale viene il giudizio sui superbi e su quanti confidano in se stessi e dal quale sgorgano i fiumi della misericordia e della riconciliazione: «*Oggi sarai con me nel paradiso*». Guardiamo spesso a Gesù crocifisso, nostro Re e Signore dell'universo! Volgendo lo sguardo alla croce che domina nelle nostre assemblee e nelle nostre case, impareremo che cosa vuol dire l'espressione: «Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà» (cf Lc 9, 24). Guardando il crocifisso dobbiamo imparare, un poco alla volta, a morire al nostro egoismo, alla nostra superbia, alla nostra arroganza, alla nostra ipocrisia. A Cristo Signore, Re dell'universo, rivolgiamoci ogni giorno con la preghiera che fece il malfattore: «*Gesù, ricordati di me*». Gesù, re crocifisso, che sulla croce ha mostrato il suo amore per noi e ha accolto la preghiera del buon ladrone, ci doni lo Spirito Santo affinché ci aiuti a camminare con gioia verso la casa del Padre.

PER PREGARE.... *O Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre perché, seguendo le orme del tuo Figlio, possiamo condividere la sua gloria nel paradiso.*

Sabato 22 Novembre: Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo	
18.30 Zoppola	**S. Messa in onore di S. Cecilia** Si Ricordano tutti i Coristi che hanno fatto parte della Corale "S. Cecilia" e che ora fanno parte del coro degli angeli. CECCO Costante e Antonietta – PELLARIN Marino e Costanza PIGHIN Ida, Mario e zia Teresa – QUATTRIN Ida, Mario e zia BORTOLUSSI Pietro – MORO Guido e Cecilia – BELLUZZO Palmira BORTOLUSSI Mara in Zilli – ZILLI Arduino – DE BORTOLI Antonio PIGHIN Erminio, Onorina e Alessandro - FAGOTTO Emilio e Adelia MARCON Marco, Dosolina e Giacomo – PEROSA Gina BOREAN Fausto – Alla madonna Int. Pers: Dev. BRANDI Giuseppe – Def.ti della Fam. BRANDI e BOREAN

DOMENICA 23 Novembre: Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo	
9.00 Zoppola	FABBRO Ida Albino e figli – PETRIS Dianella, Giovanni e figli
10.00 Poincicco	**Festa del Ringraziamento a Comunità riunite (Cusano -Poincicco)** CRISTIANO Antonio – SCIMONETTI Vincenzo – LUVISUTTO Ennio BERTOLO Giacomo
10.05 Ovoledo	DANELUZZI Enrico, Emma e Fam. Def.ti
11.00 Murlis	**Festa del Ringraziamento** Per le Anime del Purgatorio

Lunedi 24 Novembre: Santi Andrea Dung-Lac e compagni	
18.30 Zoppola	PETRIS Ausilia, Pietro e Lidia BATTISTON Giuseppe e BORTOLUSSI Maria BIANCHINI Angelo e BATTISTON Pierina

Martedì 25 Novembre:	
8.30 Zoppola	ADORAZIONE EUCARISTICA
9.00 Zoppola	Per le Anime del Purgatorio

Mercoledì 26 Novembre	
9.00 Zoppola	MERLO Giovannina- Per un def.to – DAL MAS Tarcisio

Giovedì 27Novembre	
9.00 Zoppola	Per le Anime del Purgatorio

Venerdì 28 Novembre	
18.30 Zoppola	BOMBEN Roberto – SARTOR Nicolò

Sabato 29 Novembre: I^ Domenica d'Avvento anno A	
18.30 Zoppola	Def.ti della classe 1949 CASSIN Danilo – BELTRAME Paola - MORO Teresa e ZILLI Vittorio

DOMENICA 30 Novembre: I^ Domenica d'Avvento anno A	
9.00 Zoppola	ROMANO Antonio – PETRIS Annamaria – BOMBEN Rita BOMBEN Ricardo e TAIARIOL Paola BRAGAGNOLO Olindo e TAIARIOL Luigia – SEGATTO Gianpaolo
10.00 Poincicco	TREVISIOL Giovanni e RAMON Elisa – Per i Def.ti della Parrocchia
10.05 Ovoledo	GALANTE Aliette e BELLONI Mario
11.00 Cusano	**S. Messa per i defunti dell'Associazione Carabinieri** Def.ti della Fam. CREMA – VERARDO Ines e ZILLI Celio
11.00 Murlis	Per le Anime del Purgatorio

AVVISI VARI

ATTIVITA' CARITAS

- **Caritas Zoppola:** Si ringraziano vivamente tutte le persone che hanno collaborato e contribuito alla raccolta per la "Colletta Alimentare"
- **Caritas Cusano-Poincicco:** in questo periodo con l'arrivo dei primi freddi si raccolgono giubotti e coperte. Si ringrazia fin d'ora della generosità.
- **ASSOCIAZIONE IL "NOCE"** ringrazia le Comunità di Zoppola e Ovoledo per il sostegno e la generosità all'iniziativa "Le noci che fanno bene al cuore"

OFFERTE

- Oratorio €130

Scuola dell'infanzia e nido integrato Cardinal Panciera Zoppola

SCUOLA APERTA

Ogni viaggio inizia con un primo passo!

LUNEDI' 24 NOVEMBRE
Dalle ore 9.00 alle 11.00
Dalle ore 16.00 alle 18.00
Per appuntamento telefonare al numero 0434/97001 oppure 3312308095
SABATO 10 GENNAIO
Dalle ore 9.30 alle 11.30 (senza appuntamento)

VI ASPETTIAMO

Per visitare la nostra bellissima scuola e scoprire tutte le nostre attività!

AVVENTO 2025

Ogni giorno sei alle prese con ogni sorta di difficoltà, di fatiche; nutri sentimenti ed emozioni contrastanti di gioia, di preoccupazione, di speranza riguardo a persone e avvenimenti… Dove troverò l'aiuto?

"Il mio aiuto viene dal Signore!"

venerdì 28 novembre
Una strada tutta in salita
La Parola ci accompagna fra paure e speranze, fallimenti e conquiste

venerdì 5 dicembre
Che sorpresa! Dal tronco marcio riparte la Vita
Riconoscere la 'morte' per amare i frutti dello Spirito

venerdì 12 dicembre
Viene il Signore, re di giustizia e di pace
Chi lo cerca schiude la primavera di un mondo 'nuovo'

venerdì 19 dicembre
La debolezza come premessa di 'potenza'
La via di Dio fra gli sconvolgimenti umani

dalle ore 20.30 alle ore 21.30
a Cusano di Zoppola in Oratorio – via Canonica 2
4 incontri per vivere l'Avvento guidati da don Gianni Sedrani di Murlis

XL GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

DOMENICA 23 NOVEMBRE

IL PAPA AI GIOVANI: NON SEGUITE CHI DIVIDE CON LA FEDE, RIMUOVETE LE DISUGUAGLIANZE

Nel suo messaggio per la XL Giornata Mondiale della Gioventù, Leone XIV denuncia le piaghe che affliggono le nuove generazioni, troppo spesso esposte a guerre, armi, separazioni dai propri cari e migrazioni. Il loro "fremito" davanti alle ingiustizie non troverà risposta nello "scrolling infinito sul cellulare", ma sempre attraverso l'uscita da sé stessi.

«*Anche voi date testimonianza, perché siete con me*» (*Gv* 15,27) è il versetto che guida il Messaggio di Papa Leone XIV per la XL Giornata Mondiale della Gioventù, che anche quest'anno sarà celebrata nelle Chiese particolari di tutto il mondo nel giorno della Solennità di Cristo Re dell'Universo, domenica 23 novembre 2025.

Il percorso tematico avviato in occasione del XXXIX Messaggio della GMG ai giovani dal tema *«Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi» (cf. Is 40,31),* incoraggia ora i giovani ad aprirsi e ad accogliere la sfida di essere "pellegrini di speranza" e testimoni coraggiosi di Cristo. Il Messaggio invita i giovani e gli operatori di pastorale giovanile a soffermarsi su tre aspetti centrali della testimonianza: l'amicizia con Gesù, che è dono dello Spirito Santo; la testimonianza come esperienza di missione; e il contributo alla società, che è la costruzione della pace.

Amici, perciò testimoni - La testimonianza nasce dall'amore! E i giovani, come discepoli amati, sono chiamati ad una relazione di amicizia con Gesù che genera testimonianza. Dall'amore che hanno ricevuto da Cristo nasce la capacità di condividere questo amore con altri giovani, di accompagnarli, di affrontare le sfide della società e di rispondere al male con il bene. L'esempio dell'amore dei santi e martiri li incoraggia ancora di più, e il Messaggio invita a «continuare la ricerca, nella Bibbia, degli amici e testimoni di Gesù», poiché tutti loro hanno trovato il vero senso della loro vita nel rapporto vivo con Cristo.

Sul piano pastorale, dunque, il tema dell'amicizia con Cristo e della testimonianza generata da questo incontro sono centrali nel percorso formativo che preparerà all'edizione internazionale della GMG a Seoul del 2027.

Testimoni, perciò missionari – Il Santo Padre ricorda ai giovani che essere cristiani è essere missionari: «In questo modo voi giovani, con l'aiuto dello Spirito Santo, potete diventare missionari di Cristo nel mondo. Tanti vostri coetanei sono esposti alla violenza, costretti ad usare le armi, obbligati alla separazione dai propri cari, alla migrazione e alla fuga. Molti mancano dell'istruzione e di altri beni essenziali. Tutti condividono con voi la ricerca di senso e l'insicurezza che l'accompagna, il disagio per le crescenti pressioni sociali o lavorative, la difficoltà di affrontare le crisi familiari, la sensazione dolorosa della mancanza di opportunità, il rimorso per gli errori commessi. Voi stessi potete mettervi al fianco di altri giovani, camminare con loro e mostrare che Dio, in Gesù, si è fatto vicino ad ogni persona». La missione è uno stile di vita cristiano e, anche quando la testimonianza richiede costanza e coraggio, Papa Leone invita a non lasciarsi scoraggiare: «come i santi, anche voi siete chiamati a perseverare con speranza, soprattutto davanti a difficoltà e ostacoli».

La fraternità come legame di pace - Dall'amicizia con Cristo nasce, infine, la chiamata alla costruzione della pace, come impegno sociale, come testimonianza e segno tangibile di fraternità. Nel suo primo Messaggio ai giovani, il Santo Padre afferma: «La testimonianza della fraternità e della pace, che l'amicizia con Cristo suscita in noi, ci solleva dall'indifferenza e dalla pigrizia spirituale, facendoci superare chiusure e sospetti. Ci lega inoltre gli uni agli altri, sospingendoci a impegnarci insieme, dal volontariato alla carità politica, per costruire nuove condizioni di vita per tutti». Fraternità e pace diventano tematiche fondamentali da proporre ai giovani perché «Dall'amicizia con Cristo, che è dono dello Spirito Santo in noi, nasce un modo di vivere che porta in sé il carattere della fraternità. Un giovane che ha incontrato Cristo porta ovunque il "calore" e il "sapore" della fraternità, e chiunque entra in contatto con lui o con lei è attratto in una dimensione nuova e profonda, fatta di vicinanza disinteressata, di compassione sincera e di tenerezza fedele».

Il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, dunque, costantemente al servizio della gioventù, invita i giovani e gli operatori di pastorale giovanile a celebrare la XL Giornata Mondiale della Gioventù in tutte le Chiese particolari e a prepararsi con le parole del Santo Padre alla celebrazione del 23 novembre, continuando, nei mesi a seguire, l'urgente riflessione sul coraggio della testimonianza, sulla perseveranza dello slancio missionario e sull'apertura dei cuori alla pace.